

23° anniversario dell'ordinazione episcopale del Vescovo emerito di Trieste mons. Giampaolo Crepaldi - arcivescovo



Foto dal sito della Diocesi di Trieste

Il Vescovo emerito di Trieste mons. Giampaolo Crepaldi il 19 marzo 2024 alle ore 10.30 ha presieduto la celebrazione eucaristica presso la chiesa dedicata a S. Giuseppe – Ričmanje in occasione dell'anniversario della sua ordinazione episcopale



Foto fornite da mons. Ettore Malnati

Il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, ricorre il 23° anniversario dell'ordinazione episcopale dell'arcivescovo emerito Giampaolo Crepaldi.

A lui il nostro augurio e la nostra preghiera, grati per la dedizione con cui ha svolto per 13 anni la sua missione tra di noi.

mons. Marino Trevisini
Vicario Generale

Custode di Gesù e della Vergine Maria

Alcune parole di Papa Francesco per ricordare San Giuseppe

San Giuseppe [...] è prima di tutto il custode di Gesù e della Vergine Maria. E perciò è anche il patrono della Chiesa. [...] A lui potete affidare certe situazioni un po' complicate, in cui ci si accorge che le nostre forze non bastano, che non ci sono soluzioni a portata di mano. Allora potete rivolgervi a San Giuseppe, nella preghiera. Lui è uno di poche parole – nel Vangelo non parla mai, non ci sono parole di

Giuseppe –, di poche parole ma di molti fatti. Provate. Un uomo che ascolta la volontà di Dio e la mette in pratica, senza tentennamenti. Io lo prego sempre, per questo bisogno, quell'altro, quell'altro, e lui sempre risponde. [...] E sapete in che modo Dio gli rivelava la sua volontà? Nel sonno, mentre lui dormiva. Questo è un fatto raccontato dai Vangeli, e ha anche un senso simbolico: non si tratta

solo di sogni in senso psicologico, ma di rivelazioni del disegno divino, che lui riceveva nel sonno e poi, al risveglio, subito realizzava. [...] Non sempre i disegni di Dio sono chiari; spesso si manifestano con il tempo, richiedono pazienza; richiedono soprattutto fede, tanta fiducia che Dio vuole solo e sempre il bene, il maggior bene per noi e i nostri cari. E allora bisogna

fare come San Giuseppe: abbandonarsi a Dio – questo significa il sonno – per ricevere i suoi messaggi.

Papa Francesco

(Saluto ai dipendenti vaticani per la presentazione degli auguri natalizi, 23 dicembre 2021)